



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Provincia di Bologna

Via Matteotti 154 (cap.40018)

☎ 051 6669556-6669511 fax 051 817984

P.IVA 00702791203 C.F. 80062730371

e-mail: commercio@comune.san-pietro-in-casale.bo.it

Area Servizi Generali

Servizio Segreteria

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DELLE AREE ADIBITE AD ORTI

Adottato con delibera consiliare n.18 del 18.03.1999

Art. 1
FINALITÀ'

Il Comune, allo scopo di favorire l'aggregazione e l'inserimento nella vita sociale degli anziani pensionati e di tutti coloro che soffrono situazioni di emarginazione socio-economica, assegna gratuitamente a coloro che ne facciano richiesta, lotti di terreno di proprietà comunale da adibire a orti.

Le coltivazioni ortive non hanno scopo di lucro, forniscono prodotti da destinare al consumo familiare e permettono al cittadino un sano impiego del tempo libero, facilitando occasioni di incontro per iniziative ricreative, culturali e sociali.

Art. 2
ASSEGNAZIONE DEI LOTTI

Possono presentare domanda per l'assegnazione di un lotto tutti i cittadini pensionati residenti nel Comune di San Pietro in Casale che non abbiano a disposizione altro appezzamento di terreno da coltivare.

Si deroga dalla condizione pensionistica di cui sopra nei casi suggeriti dai Servizi Pubblici Sociali nonché ai plessi scolastici che ne facciano richiesta.

Per la formulazione della graduatoria in ordine cronologico (data di presentazione della domanda), dopo l'entrata in vigore del presente Regolamento, le domande dovranno essere presentate all'Ufficio Servizi Sociali del Comune nel periodo dal 1° al 31 ottobre, previa affissione di apposito avviso.

Le domande per le assegnazioni possono essere presentate presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, compilando l'apposito modulo allo scopo predisposto, anche successivamente al periodo indicato nell'avviso: tali richieste saranno accolte in caso di esaurimento della graduatoria, come previsto al successivo art. 3.

Qualora il numero delle richieste pervenute nel mese di ottobre sia superiore a quello dei lotti disponibili, apposita graduatoria verrà formulata dall'Ufficio Servizi Sociali tenendo conto del reddito familiare del richiedente, del numero dei componenti la famiglia e delle condizioni economiche e sociali.

L'assegnazione dei lotti avrà luogo mediante sorteggio salvo diverso accordo fra gli assegnatari.

Hanno priorità, indipendentemente dall'ordine cronologico, i pensionati che non svolgono alcuna attività lavorativa.

Art. 3
FORMAZIONE E VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La Giunta Comunale approva la graduatoria entro il 30 novembre. All'assegnazione dei lotti provvede, nei 10 giorni successivi l'esecutività della deliberazione di Giunta di cui sopra, il Responsabile del Settore Servizi alla persona con propria determinazione, seguendo i criteri di cui all'art. 2.

L'assegnatario è tenuto a sottoscrivere l'accettazione delle condizioni espresse dal regolamento.

La graduatoria ha validità per tre anni, al termine dei quali si provvederà al suo rinnovo con affissione di apposito avviso e raccolta delle domande nel mese di ottobre, secondo la procedura prevista dall'art. 2.

Il periodo di assegnazione è di anni tre, al termine dei quali l'appezzamento ritorna in possesso dell'Amministrazione Comunale.

La medesima graduatoria, fatta salva l'ipotesi di cui all'art. 4, sarà utilizzata per l'assegnazione di lotti che si rendessero disponibili nel corso del triennio; le relative assegnazioni scadranno comunque al termine di validità della graduatoria.

In caso di esaurimento della graduatoria gli eventuali lotti disponibili saranno assegnati per il periodo residuo accogliendo le richieste conformi ai requisiti di cui all'art. 2 pervenute durante il triennio, adottando come criterio l'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse.

Si assegna un solo lotto a prescindere dal numero degli anziani o invalidi presenti nella famiglia, pertanto si accetta la domanda di un solo anziano o invalido per nucleo familiare.

Art. 4 RINUNCIA

In caso di decesso dell'assegnatario, il lotto può essere assegnato al coniuge o ad altro convivente che si trovi nelle condizioni di assegnabilità e ne faccia domanda.

I frutti pendenti restano a disposizione dell'assegnatario e dei familiari.

In caso di rinuncia occorre darne sempre comunicazione scritta all'Ufficio Servizi Sociali.

Art. 5 REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE

Il non utilizzo prolungato per un anno, la non ottemperanza al presente Regolamento, i danni arrecati ad altri mediante comportamento scorretto, sono causa di decadenza dell'assegnazione.

L'Amministrazione Comunale, qualora il terreno adibito agli scopi di cui al presente Regolamento debba essere utilizzato e destinato ad altri servizi, può revocare le assegnazioni mediante disdetta entro il mese di ottobre.

Art. 6 OBBLIGHI DELL'ASSEGNETARIO

Il costo dell'acqua per l'irrigazione e di altri eventuali servizi verrà suddiviso fra gli assegnatari sulla base di criteri stabiliti dal Comitato di Gestione, di cui all'art. 7 d'intesa con il Responsabile del Settore Servizi alla persona.

Art. 7 ORGANISMI DI GESTIONE SOCIALE

Per garantire il rispetto del presente regolamento, per la soluzione di problemi comuni dell'area ortiva (irrigazioni, viottoli, siepi, fossi, custodia attrezzi ecc.), per assicurare armonici rapporti tra gli assegnatari, tra questi e il vicinato, ed i diversi organismi del Comune, per l'organizzazione di iniziative culturali, ricreative e sociali sono previsti i seguenti organismi di gestione sociale

- L'ASSEMBLEA
- IL COMITATO DI GESTIONE
- IL PRESIDENTE.

Art. 8
COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita da tutti gli assegnatari dei lotti.

All'Assemblea partecipano con diritto di parola ma non di voto l'Assessore ai Servizi Sociali, il Responsabile di Servizio, o loro delegati.

Art. 9
CONVOCAZIONE

Il Sindaco o suo delegato convocherà la prima assemblea degli assegnatari entro un mese dall'assegnazione.

L'assemblea nominerà, un Comitato di Gestione composto di 5 membri e fra gli stessi sarà nominato il Presidente.

Successivamente l'Assemblea si riunirà almeno una volta all'anno ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

L'Assemblea è convocata dal suo Presidente con avvisi scritti, contenenti gli oggetti da trattare.

Art. 10
MODALITA' DELLE VOTAZIONI

Per la validità della riunione dell'Assemblea è richiesto in prima convocazione, l'intervento di almeno la metà dei componenti, per la seduta di seconda convocazione è sufficiente la presenza di 1/5 dei componenti. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza semplice dei votanti. Le votazioni si svolgono a scrutinio palese, salvo il caso in cui almeno 1/4 dei presenti chieda la votazione segreta.

Art. 11
ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ha le seguenti funzioni:

- elegge il Comitato di gestione;
- discute ed approva il programma annuale comprendente proposte all'Amministrazione comunale relative ad opere di manutenzione e sviluppo dei servizi comuni dell'area ortiva, sia eventuali iniziative culturali, ricreative, sociali;
- discute ed approva il bilancio consuntivo e preventivo;
- delibera le quote annuali che gli assegnatari devono versare per necessità comuni dell'area ortiva e per eventuali iniziative.

Art. 12
COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione, eletto dall'Assemblea composto da 5 membri, rimane in carica per la durata di 3 anni.

I componenti sono rieleggibili e permangono comunque in carica fino all'elezione dei successori.

Alle sedute del Comitato di Gestione possono partecipare, con diritto di parola ma non di voto, uno o più rappresentanti del Comune.

Art. 13
ATTRIBUZIONI DEL COMITATO DI GESTIONE

- Il Comitato di Gestione ha le seguenti funzioni:
- sottopone all'Assemblea le proposte per il programma annuale, il Bilancio Preventivo e Consuntivo;
 - attua le deliberazioni ed il programma approvati dall'Assemblea;
 - esegue le spese di manutenzione ordinaria dei servizi comuni dell'area ortiva;
 - propone al Comune entro il mese di settembre le spese necessarie per la realizzazione di quelle parti del programma elaborato dall'Assemblea che necessitano di un contributo dell'Amministrazione comunale;
 - può esprimere pareri ed avanzare proposte circa le assegnazioni di nuovi lotti, disdette e modifiche del Regolamento. Le relative decisioni saranno assunte dal Comune.

Art. 14
IL PRESIDENTE

- Convoca e presiede l'Assemblea ed il Comitato di Gestione;
- E' eletto dal Comitato di Gestione tra i componenti il Comitato stesso e resta in carica 3 anni.
- Garantisce la civile convivenza sull'area ortiva ed il rispetto delle norme contenute nel presente regolamento.

Art. 15
MOTIVO DI DECADENZA DEGLI ORGANISMI DI GESTIONE SOCIALE

La Giunta, sentito il parere della Commissione competente, con propria deliberazione può censurare o far decadere gli organismi di gestione sociale delle aree ortive, qualora questi commettano gravi violazioni istituzionali o prendano provvedimenti non legali, o che contrastano con gli orientamenti generali in merito alla gestione degli orti.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

1. Osservare scrupolosamente le norme del presente Regolamento.
2. E' Vietato concedere ad altri, sotto qualsiasi forma, l'utilizzo del terreno assegnato.
3. E' doveroso usare per l'irrigazione solo acqua proveniente dall'allacciamento predisposto dal Comune.
4. E' doveroso mantenere l'area assegnata in uno stato decoroso.
5. E' vietato tenere animali di qualsiasi specie.
6. E' vietato mettere a dimora alberi o viti.
7. E' doveroso tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni (viottoli, fosso ecc.) e le strisce adiacenti al proprio appezzamento.
8. E' vietato costruire baracche, capanni, steccati o altre costruzioni e trasformare l'orto in deposito di materiali in disuso - è necessario utilizzare solo i servizi collettivi messi a disposizione dal Comune
9. E' necessario attenersi alle decisioni prese dall'Amministrazione comunale e dagli organismi di gestione sociale in merito alla conduzione degli orti.
10. Non è consentito chiedere rimborsi al Comune e al subentrante al momento del rilascio del terreno.
11. E' assolutamente vietato usare prodotti antiparassitari di prima e seconda classe, diserbanti e dissecanti; nell'uso dei prodotti antiparassitari consentiti (terza e quarta classe) si devono osservare scrupolosamente le norme di impiego che sono riportate su ogni confezione.

12. E' doveroso ricordare che, trattandosi comunque di sostanze tossiche, non si possono usare per la loro irrorazione pompe o altri strumenti che possano mandare il prodotto o residui di prodotto a distanza tale da invadere il vicinato.

13. E' vietato lasciare contenitori di prodotti antiparassitari (anche se vuoti) in luoghi accessibili a bambini o ad altre persone.

14. E' vietato scaricare nell'orto materiale inquinante, ne' lavarvi auto e motoveicoli.

15. E' vietato raccogliere i prodotti degli altri orti.

16. E' vietato bruciare qualsiasi materiale.

17. E' possibile installare un solo contenitore serbatoio per l'acqua di max lt. 200 per ogni orto, verniciato con il colore stabilito dal Comitato di gestione. Il contenitore deve essere mantenuto rigorosamente chiuso.

18. E' consentito nel solo periodo invernale, l'installazione di tunnel in plastica aventi le seguenti caratteristiche: altezza massima mt. 2,00 sul frontale nord, distanza dal proprio confine mt: 1,00.

Qualsiasi palo di sostegno usato, deve rispettare le misure previste per i tunnel.